

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Personale Rodacciai Entrata in vigore l'intesa sul welfare

L'azienda. Sottoscritti gli accordi tra impresa e sindacati
Permessi medici, fondi di accumulo e banca delle ore
Anche la collaborazione con le Onlus ospitate in ditta

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

È un'azienda all'avanguardia per quanto riguarda la gestione del personale, considerate le numerose iniziative che l'hanno vista protagonista negli anni, come il corso dedicato alle relazioni industriali e sindacali che i dipendenti possono seguire gratuitamente.

La quadra

In seno a Rodacciai sono definitivamente entrati in vigore gli accordi di secondo livello sottoscritti dall'azienda con le organizzazioni e le rappresentanze sindacali, che hanno puntato alla definizione della gestione della vita aziendale conformemente alle problematiche e alle necessità delle diverse aree produttive e commerciali.

È storia consolidata dell'azienda portare a termine una serie di pacchetti migliorativi che vadano incontro alle esigenze dei propri collaboratori. In questo alveo, per il prossimo triennio sono stati attivati strumenti, opportunità e misure che riguardano il benessere economico-sociale della popolazione aziendale diversamente dislocata.

«Per le tre macro aree di attività (rispettivamente l'unità produttiva di Bosisio, quel-

la di Sirone e le filiali) sono state poste in essere, secondo uno schema modulare che risulta adeguato alla storia ed al tessuto socio economico di riferimento, diverse opportunità che vanno dall'utilizzo di permessi medici, alla banca delle ore, al fondo di accumulo, utile pure per anticipare il pensionamento o per far fronte a situazioni di contrazione del lavoro, alla flessibilità dell'orario di lavoro, alla staffetta generazionale, al potenziamento dell'offerta sanitaria e a quella previdenziale - ha fatto presente il management di Rodacciai -. È inoltre possibile, con una formula maggiormente agevolata rispetto a quanto previsto da Ccnl e leggi, far affidamento al diritto allo studio e ai congedi per la formazione. Se si va a ricercare conforto per le situazioni di eventuale "crisi" si può andare a ritrovare beneficio nell'integrazione alla Naspi e nel vantaggioso conteggio dei ratei, nei casi di utilizzo di Cigo e Cigs. Maggiorata poi le percentuali di talune attività svolte con modalità e in orari disagiati».

L'azienda e i sindacati hanno poi voluto lavorare anche sul rafforzamento del sentimento di condivisione e appartenenza dei lavoratori riferite al "clima aziendale" e a quanto, nel concreto, si è riu-

sciti a fare tramite il contributo rivolto all'eventualità di decesso del dipendente che, per il plant di Bosisio, si amplia agli aspetti emergenziali nazionali e internazionali di alto valore umanitario.

Reazione

«Ma la capacità di reagire, positivamente, dei nostri collaboratori, riguarda anche il coinvolgimento delle altre aree aziendali che su questo tema hanno già provveduto ad elargire una somma rilevante per la Onlus Sole e Terre operante in Ucraina. Con altrettanta cura ha operato, in questo senso, la direzione aziendale. E ancora si potrebbe parlare dell'entusiasmo con cui i lavoratori si prodigano, acquistando dalle Onlus che sono ospitate in azienda, i manufatti che vengono, di volta in volta, proposti durante i cosiddetti banchetti solidali».

Resta forte il riconoscimento della fedeltà ai valori aziendali e delle competenze messe in campo, mantenendo l'emolumento (già rafforzato in precedenza) che, in base agli anni trascorsi in azienda e a fronte di dimissioni per pensionamento, consente di ottenere percentuali consistenti, riferite alla propria retribuzione annua lorda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impresa Rodacciai si divide tra le unità produttive di Bosisio, di Sirone e le diverse filiali

Il dettaglio

I numeri in crescita La vocazione dell'estero

«Questo risultato è stato possibile grazie alla capacità delle parti di realizzare un confronto dialettico che ha visto protagonisti una Rsu consapevole e preparata, e un'azienda ben lieta di cogliere le spinte innovative trasformandole in un meccanismo di valorizzazione della risorsa più importante che sia possibile mettere in gioco all'interno di un'organizzazione strutturata: la risorsa umana». È così che Mauro Califano, HR Director di Rodacciai ha commentato la struttura complessiva degli accordi siglati nelle diverse realtà aziendali del gruppo, la cui storia ha origini strettamente

brianzole.

Fondata nel 1956 a Pusiano e con sede a Bosisio Parini, Rodacciai è una delle industrie metallurgiche più importanti d'Europa. Con una produzione di circa 290.000 tonnellate l'anno in acciai automatici, legati e inossidabili, conta 750 collaboratori in Italia e poco più di un centinaio all'estero. La società fa parte del Gruppo Rodasteel, che include i plant Rodacciai di Bosisio Parini e Sirone in Italia, la società Olarra con l'acciaieria di Bilbao in Spagna e le 26 filiali distributive nel mondo. Al 30 giugno 2012 poco più del 9% della popolazione aziendale

aveva meno di 34 anni; alla stessa data del 2022 si è saliti al 33%. Il personale laureato nello stesso periodo di tempo è passato dal 2,5% a quasi il 10%; i diplomati sono saliti al 35% aumentando di 6 punti percentuali.

Lo scorso anno il gruppo ha venduto circa 330 mila tonnellate di acciaio, realizzando un fatturato consolidato di 922 milioni di euro (+28% rispetto al 2021). Tale incremento è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi medi di vendita. Il fatturato è stato realizzato per il 37% in Italia e per il 63% all'estero, con particolare riferimento all'Europa (47% in Francia, Germania, Spagna, Polonia). Il margine operativo lordo è stato pari a 121 milioni, 13,1% sul fatturato (108 milioni nel 2021, 15% sul fatturato).

Omet, Premax e non solo Premi BtoB alle eccellenze

Awards
Undicesima edizione dei riconoscimenti per le imprese di Lecco, Como e Monza

Ci sono anche due aziende lecchesi nel ristretto ventaglio di vincitrici dell'undicesima edizione di BtoB Kpmg Awards, il premio dedicato alle eccellenze imprenditoriali di Lecco, Como e Mon-

za. A trionfare in occasione dell'evento, andato in scena nella Villa Reale, è stata in particolare Omet, giudicata dalla giuria azienda "Best". A ritirare il premio è stato Antonio Bartesaghi, presidente e amministratore delegato: «È per me un onore ricevere questo riconoscimento che mi lascia senza parole. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questo traguardo, soprattutto i miei collaboratori, che mi

sprona a fare sempre meglio per la mia azienda, per le mie risorse e per la società». L'azienda, ancora interamente di proprietà della famiglia originaria, si è anche guadagnata la vittoria nella categoria Esg: merito di un grande lavoro fatto in particolare sul tema Welfare su diversi fronti.

Per le altre categorie in gara, le votazioni espresse dalla giuria popolare sul sito www.btoawards.it e dalla giuria com-



Antonio Bartesaghi (a sinistra)

posta da associazioni e istituzioni di riferimento del panorama monzese, lecchese e comasco, ha decretato anche la vittoria del Consorzio Premax di Premana nella categoria Piccola media impresa. Ad affermarsi nelle altre categorie sono state invece Bianalisi (grande impresa), Molini Lario (Imprese storiche), Pizaut (Startup), Bonacina 1889 (passaggio generazionale), Fincons Group (digital), Gerosa Group (green), Villa d'Este (Hotellerie).

Durante la serata è stato poi assegnato un premio speciale a Paolo Nespoli, astronauta italiano di fama internazionale che nella sua radicata identità ha portato la Brianza fin nel-

lo spazio. «È stato un piacere ascoltare le esperienze e le storie di così tante eccellenze imprenditoriali, da cui possiamo tutti prendere spunto per imparare. E siete voi imprenditori, con il vostro lavoro e la vostra determinazione, che rendete possibili questi miracoli».

Alla cerimonia di Gala, tenutasi in Villa Reale a Monza, hanno poi partecipato numerosi capitani d'azienda, top manager e rappresentanti delle istituzioni. Tra i rappresentanti delle istituzioni erano presenti l'onorevole Fabrizio Sala, il vicepresidente della Provincia di Monza Riccardo Borgonovo e l'assessore alle attività produttive del Comune di Monza, Carlo Abbà. **C. Doz.**